

ro, & le forze alla occupatione di stati così male guardati: nè dovere in tale caso lo stato della Chiesa rimanere più sicuro dalle offese, che quello della Repubblica; anzi essere costituito in tanto maggiore pericolo, quanto che la debolezza sua lo faceva più opportuno all'ingiuria; nè dovere a tali pensieri, & operationi mancare varie apparenze d'honesta cagione di guerra, principalmente per la lega fatta dal Pontefice co i Francesi, la quale essendo venuta a notizia de gli Imperiali, havevano apertamente dimostrato essere stata loro tanto più molesta, quanto che era succésa contra ogni loro opinione. Ricordavano, non convenirsi ad un Principe savio lo stare a discrezione, & alla volontà d'altri, massime di persone potenti, & mal sodisfatte, potendo armarsi, & dipendere da se stesso, & dalle proprie sue forze. Et veramente gli huomini più periti istimavano cosa molto più facile l'unire insieme i Principi Italiani, & uniti potersi difendere contra la forza de gli Imperiali, quando il Pontefice havebbe voluto dichiararsi capo, & autore di tale unione; peroche i Fiorentini seguivano sempre l'auttorità, & i comandamenti di lui, & hora per Francesco Vettori mandato a Roma per questo effetto, gli havevano particolarmente significata la loro volontà, & prontezza di difendersi, per eccitarlo a prendere la difesa commune. L'istesso prontamente haverebbe fatto il Duca di Ferrara, per zelo del suo stato, & per levarsi dalla contumacia, nella quale era con la Chiesa; del quale suo animo eranfi già veduti espressi segni, havendo egli mandato persona espressa a Roma, subito dopò la nuova della rotta del campo Francese, ad offerire al Pontefice ducento e cinquanta huomini d'arme, & quattrocento cavalli leggieri, & tutte le sue forze per la difesa della Sede Apostolica, & per la salute d'Italia. Ma dall'auttorità, & unione di questi non haverebbono potuto, nè voluto gli altri Principi minori separarsi; con le forze de quali insieme unite prometteva il Duca d'Urbino costantemente di dovere difendere gli stati di tutti. Consideravasi essere i Ce-

1525

*Legza del
Papa co'
Francesi
molesta a
gl' Imperia-
li.*

*Facile è l'
unione de'
Principi
Italiani se
il Papa se
ne dichiara-
vasse capo.*

*Duca di
Ferrara
pronto all'
unione, e
sue esibizio-
ni al Ponte-
fice.*

*E co' gli al-
tri Principi
minori.*

*Valore del
Duca d'Ur-
bino.*